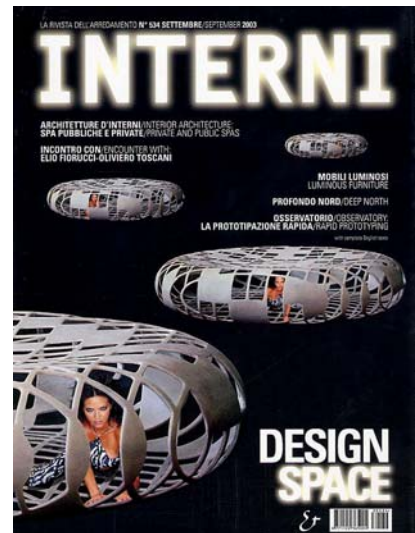


I. INTERNI, nr.534, Settembre 2003, pp.116-118



L'itinerante percorso espositivo tra le città del design internazionale, intrapreso nel 2001 da I.Dot (*Italian design on tour*), per la sua 11ª tappa -dal 3 maggio al 19 giugno- ha scelto la

vivificante città di Berlino -che dal 3 al 18 maggio è stata palcoscenico della 1ª edizione di *Designmai Berlin* (vedi *Interni* 533)- individuando, quale sede espositiva, i ristrutturati spazi ex-industriali della



NEWS

IN MOSTRA



Italian Design on Tour a Berlino

Backfabrik (Saarbrücker Strasse 36), che, su poco meno di 2.000 mq allestiti da Ferruccio Laviani, hanno ospitato la collezione di pezzi -circa un centinaio, prodotti da 60 aziende- di design contemporaneo che appunto costituisce I.Dot, e che -per statuto- viene rinnovata ogni tre anni (ma, a fine 2003, si passerà a soli due anni).

Patrocinato dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e da Assocamerestero, *Italian design on tour* è un progetto di selezione, certificazione e promozione, indirizzato all'arredo *made in Italy* e *design oriented*, fattivamente costituitosi nel febbraio 2001, dopo una riunione (presso la fondazione Querini-

Nelle immagini: 1. la Backfabrik di Berlino, che ha ospitato l'undicesima tappa di I.Dot. *Italian design on tour*, 2001-2003. 2,3,4. all'interno della Backfabrik, tre panoramiche dell'allestimento progettato da Ferruccio Laviani per I.Dot Berlino, dove tra l'altro si distinguono le sedute Frog Lounge e Bloom di Living Divani (2) e il divano Tube 2 di Rossi di Albizzate (4).

segue ►



NEWS

IN MOSTRA

Pescarollo, Hans Raunkjaer e Giovanna Talocci. Dopo Zurigo, Milano, Venezia, New York, Valencia, Kortrijk e Berlino, le ulteriori tappe del tour I.Dot 2001-2003, toccheranno con ogni probabilità i nuovi mercati dell'Est europeo.

Italian design agency via De Togni 12 20123 Milano tel. 02 87380400 www.idot.it

direttore: prof. Arturo Dell'Acqua Bellavitis relazioni esterne: Andrea Oliva

Stampalia di Venezia) di un apposito comitato critico di selezione, composto da Paola Antonelli (MoMA, New York City), Lucy Everett (Design Museum, Londra) Gabriele Lueg (Museum fur Angewandte Kunst, Colonia) e dai designer, architetti e/o docenti Almerico de Angelis (direttore scientifico e coordinatore-comitato), Arturo Dell'Acqua Bellavitis (che ha anche diretto il gruppo di ricerca del Politecnico di Milano che si è occupato di una primissima 'scrematura' dei prodotti da sottoporre poi al citato comitato), Dante Donegani, Roberto



Nelle immagini, le iniziative collaterali all'esposizione di I.Dot a Berlino:
 1. due arredi della collezione Nobody's perfect, progettata da Gaetano Pesce e prodotta da Zerodisegno;
 2. la mostra *From spirit... to*

shape, opere ceramiche di Rosaria Rattin per Kose;
 3. ispirato al gioco cinese, il progetto Tangram, progettato da Daniele Lago per l'azienda Lago (foto di Lara Balestrini);
 4. i tre progetti vincitori del concorso I.Dot fork Barilla.

